

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Un **Welfare**
per i **Minori**

PROGETTO:“GIOCANDOCIMETTIAMOINGIOCO”

COORDINATE PSICO-PEDAGOGICHE-ORGANIZZATIVE PER L'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALL'ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA COME PREVENZIONE AL DISAGIO, AL MALTRATTAMENTO E ALL'ABUSO SESSUALE.
LABORATORIO ATTIVO IN CLASSE E FUORI DALLA CLASSE PER ADULTI E BAMBINI.



PREMESSA

Il progetto è stato sperimentato e condotto dalle Formatrici-Supervisorie Patrizia Di Lorenzo e Dott.ssa Ornella Dutto entrambe con formazione specifica c/o il TIAMA di Milano (Tutela Infanzia Adolescenza Maltrattata).

Nel 2013 ha visto inizialmente coinvolti 42 bambini di classe IV e i loro genitori di una scuola Primaria di Torino dell'IC “Vivaldi- Murialdo” e ha avuto il patrocinio dei Lions di Torino; è ora operativo in Piemonte su oltre 200 bambini e bambine. Con successo nell'anno 2014/15 sono state coinvolte 8 scuole Primarie, grazie al percorso formativo di 22 operatori educativi tra docenti, psicologi, educatori.

Il percorso è terminato ad Aprile 2015 e con rendicontazione nel mese di Maggio 2015. L'esperienza e le relative ricadute sono state presentate in sede del work shop tenutosi alla VI Conferenza Regionale “Fare bene la scuola” c/o il Campus universitario Luigi Einaudi nel mese di Settembre 2015.

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”

Il progetto ha come obiettivo la diffusione su larga scala della prevenzione al disagio, alle violenze sui minori, al rispetto di genere, attraverso lo sviluppo di competenze emotive e abilità sociali-relazionali, anche con il coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti di classe.

Il nostro progetto si ispira al progetto Porcospini ideato dal dott. Pellai diffuso in Lombardia dal 2007 che ha ottenuto il riconoscimento da parte della Commissione di Giustizia Europea partecipando al Progetto Daphne III.

Il progetto si rivolge a:

- **insegnanti della scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° e docenti di IRC (per la parte formativa);**
- **genitori dei bambini delle classi coinvolte (laboratorio attivo);**
- **bambini e bambine delle classi coinvolte (laboratorio attivo).**

Il progetto prevede:

- l’organizzazione di un percorso di sensibilizzazione specifica (in cui è anche prevista l’attivazione di esperienze concrete nelle classi con la supervisione dei formatori) rivolta a docenti e operatori educativi;
- l’opportunità per i corsisti di proporre ogni anno l’intervento nella propria scuola o nelle classi delle scuole che aderiranno al progetto, utilizzando gli strumenti e le strategie che il percorso avrà loro fornito, utilizzando i principi e le tecniche del metodo attivo proprie dell’Intelligenza emotiva;
- la somministrazione di un questionario anonimo rivolto uno ai genitori e uno ai docenti. Il contenuto del questionario oggetto di uno studio osservazionale e trasversale è rivolto ai genitori e agli insegnanti di bambini e preadolescenti tra i 6 e gli 11 anni che frequentano sia scuole primarie sia secondarie di I°. Per l’attuazione del Progetto sono necessarie le Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
- L’attivazione di laboratori attivi sia con i bambini che con i genitori.

Finalità del Progetto:

- aiutare i bambini a manifestare in modo costruttivo le emozioni, senza danneggiare sé e gli altri;
- attivare nei bambini comportamenti che permettano loro una maggiore consapevolezza del sé;
- dotare le famiglie e gli educatori delle chiavi di lettura essenziali per l’ascolto, il riconoscimento e la prevenzione del disagio;
- aiutare i genitori e gli insegnanti ad acquisire maggiori competenze nella relazione d’ascolto;

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”

- far conoscere e far utilizzare ad adulti e bambini strategie cooperative per sviluppare le abilità sociali (skill life) attraverso l’uso di metodologie attive;
- mettere a disposizione della comunità educante dati di ricerca fondati per promuovere prevenzione e azioni concrete di aiuto e supporto atte a favorire la crescita dei bambini.

Programma:

- **1 INCONTRO/CONFERENZA** di sensibilizzazione ed esplicitazione del percorso: tematiche, metodo ed oggetto dello studio–ricerca aperto a Dirigenti, Docenti, Genitori (mese di Novembre 2015) o Conferenze nelle scuole che lo richiedano.
- **2 PERCORSO ATTIVO DI SENSIBILIZZAZIONE** rivolto agli insegnanti e operatori educativi.

“Giocandoci mettiamo in gioco”: percorso attivo di educazione all’affettività e di alfabetizzazione emotiva per prevenire il disagio, potenziare le competenze di ascolto, riconoscendo i segnali di disagio, di maltrattamento e di abuso (a partire dal mese di Febbraio).

Chi coinvolge:

Insegnanti - Educatori - Pedagogisti - Psicologi scolastici - Operatori Minorili.

Quando:

Gli incontri di sensibilizzazione si svolgeranno nelle seguenti date c/o il Punto Famiglia di Via Casalis 72 Torino:

Febbraio (sabato 6/2/2016 e 20/2/2016 dalle 9 alle 16);

Marzo (sabato 5/3/2016 e 19/3/2016 dalle 9 alle 16);

Aprile (ultimo sabato del mese dalle 9 alle 13 supervisione a cura dei formatori e restituzione dei risultati).

Al termine del quarto incontro ciascun partecipante , applicando le tecniche apprese, effettuerà nella classe individuata il proprio intervento che verrà riportato poi nell’ultimo incontro di Aprile. Il lavoro sarà oggetto di supervisione da parte dei docenti formatori.

Temi trattati:

- L’Intelligenza emotiva a scuola e la comunicazione efficace. Primi aspetti organizzativi per l’intervento nelle classi.
- La Teoria dell’Attaccamento, la Teoria della Funzione Riflessiva, la Teoria della Costruzione del sé.
- Le Esperienze Sfavorevoli Infantili.
- Leggere il disagio, l’abuso e il maltrattamento ai danni dei minori (Indicatori e Segnali).
- Metodologia e strategie per condurre un percorso Formativo di alfabetizzazione alle emozioni basata sui principi dell’intelligenza emotiva.

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”

- Skills Life, Cooperative Learning, Peer Education.
- Valore e applicazione degli strumenti psicoeducativi.
- I pericoli della Rete.

Il Percorso per i docenti e personale educativo:

Quattro giornate di sensibilizzazione:

Ogni incontro ha momenti teorici intrecciati a momenti pratici di attività per una sensibilizzazione interattiva. Il fine è quello di proporre ai partecipanti una serie di attività pratiche da sperimentare in classe/sezione.

Le attività di educazione affettiva-emozionale permetteranno agli adulti di contattare i bisogni dei bambini e le loro risorse affettive non attraverso le spiegazioni dell'esperto ma con la messa in gioco in prima persona e con la diretta sperimentazione.

Ogni partecipante, diventando protagonista del percorso, può ascoltare se stesso, le proprie cornici di significato e sentire ciò che può costituire risorsa o ostacolo nella relazione con il bambino, sviluppando competenza emotiva, conoscendo e riconoscendo il disagio dei propri allievi. Al termine del percorso e della sperimentazione in classe verrà rilasciato attestato finale. E' prevista la somministrazione di un questionario all'inizio dell'attività.

Sperimentazione delle attività a cura dei corsisti-docenti operatori educativi che hanno partecipato alla formazione:

Il modello dell'intervento concreto nell'ambito scolastico prevede:

4-5 incontri di attività con la classe di 1 e 1/2 ore ciascuno,

2 incontri con i genitori (uno in apertura ed uno in chiusura di intervento per sensibilizzare e presentare il progetto),

2 incontri con gli insegnanti della classe coinvolta (uno in apertura per confronto osservativo ed uno in chiusura di intervento per verifica del lavoro svolto).

Incontro con i Supervisor:

1 incontro in presenza dei supervisor per la restituzione dei risultati a cura dei corsisti che hanno sperimentato le attività in classe.

I Formatori-Supervisor sono disponibili a supervisioni nelle scuole e all'attuazione dei laboratori.

Metodologia:

Sperimentare i fondamentali elementi dell'ascolto di sé e dell'altro.

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”

Sperimentare la metodologia del gioco psico-pedagogico e la conduzione di gruppo.

Valorizzare e condividere le difficoltà soggettive legate all’ascolto.

- **3 ATTIVAZIONE LABORATORIO ATTIVO** per i genitori a cura e condotto delle Formatrici (4-5 incontri in orario preserale da concordare e da attuare nelle scuole interessate).

Finalità:

- Sviluppo dell’ascolto attivo, ascolto empatico.
- Potenziamento dei fattori protettivi.
- Cogliere e affrontare segnali di disagio nel bambino.
- Aiutare i bambini a gestire le proprie emozioni e a riconoscerle, trovare le parole e i canali per comunicarle. Nel laboratorio per genitori, attraverso un percorso attivo, gli adulti saranno aiutati a prendere contatto con le emozioni della propria infanzia per essere in grado di stabilire un contatto empatico ed efficace, anche a fini di prevenzione, con i propri figli.

Metodologia

Sperimentare i fondamentali elementi dell’ascolto di sé e dell’altro in modo attivo.

Valorizzare e condividere le difficoltà soggettive legate all’ascolto.

- **4 COSTITUZIONE GRUPPO DI RICERCA-AZIONE**

I componenti Docenti e Operatori educativi che hanno aderito al percorso collaboreranno alla rilevazione dello studio in collaborazione con la NPI dell’ospedale Infantile Regina Margherita e le formatrici. Lo studio si propone di :

- fornire dati di natura descrittiva del campione preso in considerazione;
- favorire la riflessione sullo sviluppo psicosessuale del proprio bambino da parte dei genitori e aumentare la consapevolezza;
- individuare situazioni a rischio;
- coinvolgere e sensibilizzare gli insegnanti per un maggior grado di consapevolezza rispetto ai segnali di disagio e alla loro lettura.

Per la traduzione della rilevazione ci si avvarrà in parte di alcune scale di valutazione: esplorazione del repertorio comportamentale ed emotivo osservato da genitori e insegnanti nel bambino: Child Behavior Checklist (CBCL);

- esplorazione dei comportamenti legati alla sfera sessuale osservati da genitori e insegnanti nel bambino: Child Sexual Behavior Inventory (CSBI);
- scale da poter somministrare agli insegnanti che riguardino la loro esperienza (tipo quanto spesso capita di osservare bullismo o prevaricazioni o...quanti allievi manifestano questi comportamenti, per quanto tempo... quali segnali di

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”

disagio si rilevano...) e la rilevazione dei loro bisogni per tradurli in azioni formative.

- **5 CONFERENZA** – E’ prevista, infine, in data da definirsi nel mese di Giugno o Settembre 2016, una conferenza conclusiva di restituzione, a cura dei formatori e del gruppo di studio-ricerca aperta a tutti gli interessati. Si affronterà la tematica della prevenzione al disagio, maltrattamento, abuso sotto i seguenti profili: educativo, didattico, formativo, psicologico e neuropsicologico e si restituiranno i dati di ricerca.
Formatori e Supervisor

Dott.ssa Ornella Dutto

Insegnante, Psicoterapeuta, Terapeuta e Mediatrice Familiare, Formatrice, Presidente e socio fondatore dell’Associazione La Tenda della Luna che fa parte del CCPCVD (Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne).

Per 20 anni psicoterapeuta in comunità per tossicodipendenti, si occupa di tematiche relative al disagio minorile e alla prevenzione familiare e sociale. Fin dagli anni 90 conduce “laboratori attivi” per genitori, insegnanti, educatori e centri di ascolto per adolescenti. Negli ultimi anni approfondisce le tematiche legate al maltrattamento, ai traumi infantili e alla violenza domestica (v. assistita/v. di genere) con uno specifico percorso presso il Gruppo Abele e presso il centro TIAMA (tutela infanzia adolescenza maltrattata) di Milano. Ha curato e condotto per la componente genitori il Progetto Porcospini in Torino e formato il primo contingente di operatori educativi e docenti che hanno sperimentato il progetto” Giocandocimettiamoingioco”. E’ intervenuta come relatrice a Conferenze, tavola rotonda relative alla prevenzione al disagio maltrattamento e abuso sessuale sui minori.

Ins. Patrizia Di Lorenzo

Insegnante di Scuola Primaria dal 1983, insegna c/o l’IC “Vivaldi-Murialdo” di Torino, Formatrice, Tutor Coordinatore U.S.co.T c/o Scienze della formazione primaria Università di Torino; iscritta nell’Albo dell’ANFIS (Associazione Nazionale Formatori Italiani Supervisor), in qualità di Tutor con certificazione delle competenze in Tutorship. E’ referente ANFIS per la sez. Infanzia e Primaria Piemonte e Valle D’Aosta. Collabora in qualità di socio operativo con La Tenda della Luna ed è componente nel Direttivo. E’ stata Vicaria e referente di Scuola Primaria Approfondisce le tematiche relative al disagio emotivo/relazionale e alle metodologie attive di intervento in ambito scolastico dal 1996. Ha condotto corsi di Formazione per docenti di scuola dell’Infanzia Primaria e Secondaria di I grado su tematiche legate all’Osservazione -Valutazione -Successo Formativo- allo sviluppo delle competenze emotive e Prevenzione del disagio maltrattamento e abuso sui minori. Cura da oltre 20 anni laboratori attivi per bambini/e volti allo “star bene a scuola”. Negli ultimi anni approfondisce le tematiche legate al maltrattamento, ai traumi infantili e alla violenza domestica (v. assistita/v. di genere) con uno specifico percorso presso il centro TIAMA (tutela infanzia adolescenza maltrattata) di Milano.

Progetto: “ Giocando ci mettiamo in gioco”

Ha curato e condotto il progetto Porcospini su 42 bambini in Torino e formato il primo contingente di operatori educativi e docenti che hanno sperimentato “Giocandocimettiamoingioco”. E’ intervenuta come relatrice a conferenze ,tavola rotonda e workshop relativi alla prevenzione al disagio maltrattamento e abuso sessuale sui minori

L’Associazione La Tenda della Luna

Si occupa di prevenzione e cura dell’agire violento. L’Associazione fa completa opera di prevenzione primaria e fa parte del CCPCVD (coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza alle donne).

SEDE DEL PERCORSO Punto Familia di Via Casalis 72 Torino

CONTATTI per informazioni:

duto.ornella@libero.it

patridilorenzo61@gmail.com

Per adesioni alla formazione: giocandocimettiamoingioco@gmail.com